

Osservatorio Congiunturale sull'Artigianato e la Piccola Impresa nel Nuovo Circondario Imolese

Il territorio metropolitano imolese

IL TERRITORIO METROPOLITANO IMOLESE

- **L'Area metropolitana bolognese ed il Circondario imolese**

Il dibattito sull'Area metropolitana bolognese ed il Circondario imolese è una questione che divide gli imprenditori: oltre la metà in qualche modo si "chiama fuori" dalla discussione, o perché non è interessato dal tema oppure perché in questa situazione di particolare tensione per l'economia generale ed imolese ritiene vi siano altre questioni più importanti su cui concentrare l'attenzione.

L'altra metà, più scarsa, degli imprenditori esprime invece pareri favorevoli con differenti sfumature: prevalgono infatti di misura coloro che appoggiano l'area metropolitana bolognese (18,6%) su chi invece è solo favorevole al circondario imolese (12,6%); un gruppo intermedio di imprenditori per numerosità (13,4%) è infine a favore di una convivenza delle due realtà metropolitane.

- **L'Autodromo di Imola**

Il giudizio sull'Autodromo di Imola è abbastanza eloquente: per oltre 8 imolesi su 10 il circuito rappresenta un punto di forza del territorio e non rappresenta un costo per la collettività. Tuttavia, tra coloro che hanno espresso un giudizio positivo si possono cogliere alcune sfumature che fanno riflettere sugli effettivi benefici che il circuito può conferire al territorio. Oltre la metà, infatti, ritiene che l'Autodromo rappresenti un valore aggiunto solo se le competizioni sportive e le gare che vengono organizzate siano di primo livello, come, per esempio, il Gran Premio di Formula 1. L'Autodromo, inoltre, fornisce un certo grado di visibilità all'area, che per il 41% degli intervistati si estende a tutto il territorio e per il 29% solo, invece alle imprese. Su questo fronte poi vengono fatti ulteriori distinguo perché per il 19,5% degli intervistati non tutte le categorie economiche traggono beneficio dalle manifestazioni organizzate nell'Autodromo, ma solo le attività commerciali che vivono dei grandi eventi.

- **Le infrastrutture del territorio**

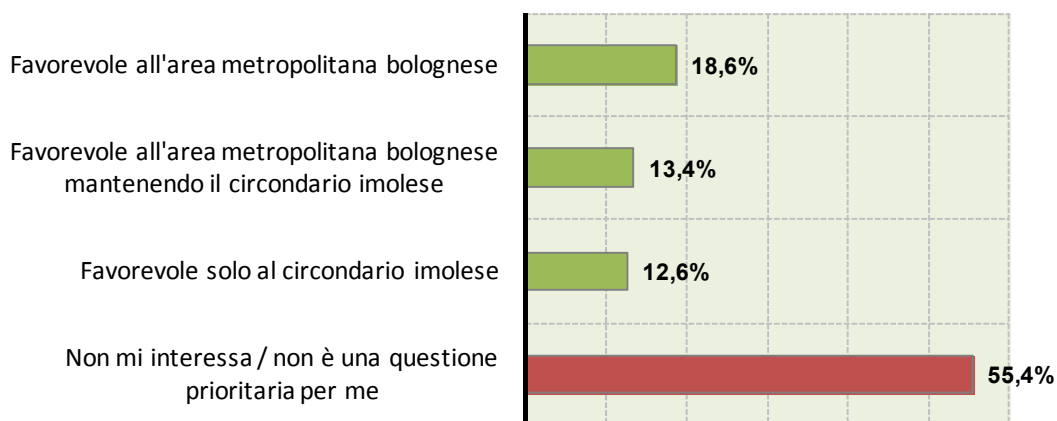
Spostando l'attenzione sulle infrastrutture più urgenti da realizzare in primo luogo le imprese imolesi ritengono prioritaria la realizzazione della quarta corsia dell'autostrada A14, mentre a livello locale appare urgente intervenire per realizzare la bretella di collegamento tra le zone produttive di San Carlo e Selice senza passare dalla via Emilia. Meno urgente, ma comunque da realizzare in un futuro prossimo, si rileva poi la necessità della costruzione del Passante Nord, mentre alcuni intervistati hanno segnalato l'opportunità di realizzare il nuovo ponte sul Santerno, la cui realizzazione, tuttavia, dovrebbe rientrare come intervento complementare alla costruzione della quarta corsia dell'autostrada A14.

- **Utilità del Circondario imolese e l'aggregazione dei piccoli comuni**

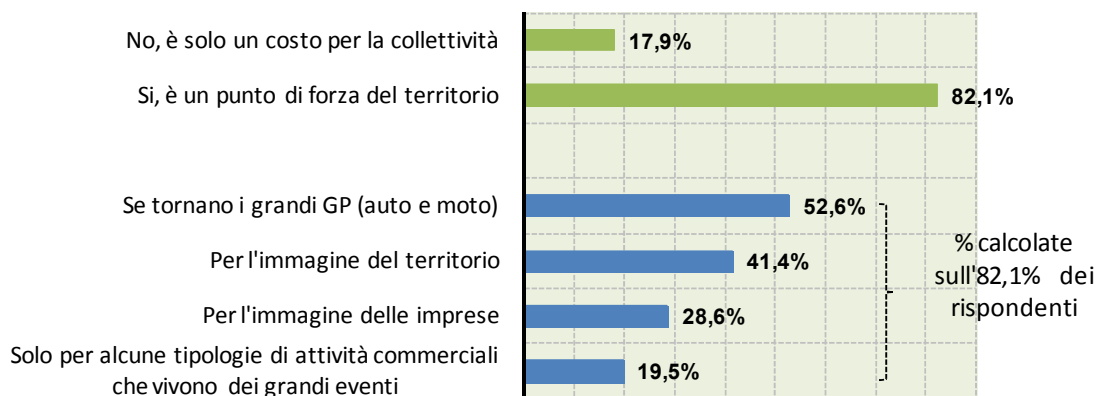
Il Circondario imolese è un'entità che identifica il territorio di Imola ed i suoi comuni circostanti. Sulla sua utilità, come detto, si è aperto un dibattito acceso tra favorevoli e contrari, ma per quanto riguarda il Tavolo delle imprese esiste una significativa convergenza di giudizi positivi (62%), perché rappresenta un soggetto di riferimento che si interessa dei problemi del territorio, discute ed interviene facendosi portavoce dell'universo imprenditoriale.

Un riscontro positivo si rileva anche in riferimento alla proposta di aggregare i piccoli comuni che gravitano attorno ad Imola, con una maggioranza di giudizi positivi (58%): l'unione di alcuni i servizi, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, può rendere più forte il sistema amministrativo del territorio e allo stesso tempo può rispondere all'esigenza di una semplificazione amministrativa.

Valutazioni sul dibattito sull'area metropolitana bolognese ed il circondario imolese



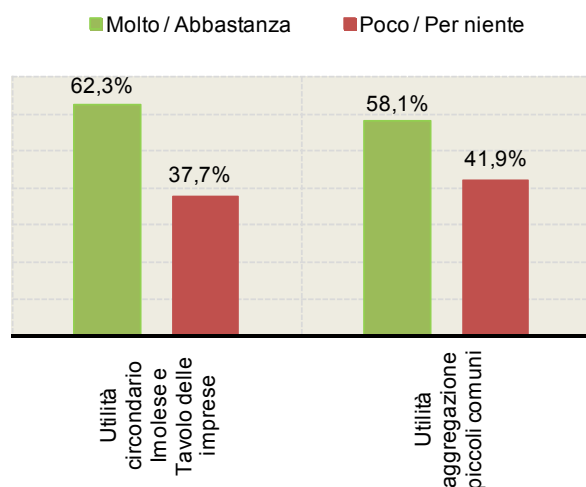
Valutazioni sull'Autodromo di Imola



Infrastrutture da realizzare in ordine di priorità

Quarta corsia dell'autostrada A14	Alta priorità
Bretella di collegamento tra le zone produttive San Carlo e Selice senza passare dalla via Emilia	Alta priorità
Passante Nord	Media priorità
Ponte sul Santerno	Media priorità

Utilità del Circondario imolese e del Tavolo delle imprese/ Interesse all'aggregazione dei piccoli comuni



METODOLOGIA

L'indagine congiunturale ed il focus sul tunnel della crisi è stata realizzata dal Centro Studi Sintesi, che si è occupato anche della rilevazione empirica.

L'indagine è stata condotta per via telefonica nei giorni lavorativi compresi tra il 15 ed il 22 dicembre 2011, utilizzando un software CATI per la gestione dei contatti e per la compilazione dei questionari. Tramite l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine sono state contattate 800 imprese nell'universo dell'artigianato e della piccola impresa del Nuovo Circondario imolese (intendendo con tale locuzione le imprese con meno di 20 addetti).

Nel definire l'universo di riferimento sono stati trascurati i settori che coinvolgono attività di tipo agricolo, fornitura di elettricità / acqua / reti fognarie, commercio (ingrosso e dettaglio), attività finanziarie, immobiliari, istruzione, sanità e servizi sociali. Per ottenere i quattro macrosettori di rilevazione è stato dunque necessario effettuare una riclassificazione delle attività economiche sulla base dei codici ATECO 2007 di riferimento, secondo il seguente schema:

Riclassificazione nei 4 settori sulla base del codice ATECO 2007

SETTORE	CODICE ATECO 2007
Manifatturiero	Lettera C
Costruzioni	Lettera F
Servizi alle imprese	Lettera H
	Lettera J
	Lettera M
	Lettera N
Servizi alle persone	Codice G 45
	Lettera I
	Lettera R
	Lettera S

Secondo questa procedura, ed escludendo i comparti economici non di interesse, l'universo della piccola impresa nel Nuovo Circondario Imolese oggetto di rilevazione è risultata essere così composta:

Universo di riferimento – Imprese attive al 3° trimestre 2011 per settore di attività

Manifatturiero	1.340
Costruzioni	2.026
Servizi alle imprese	1.865
Servizi alle persone	812
Totale	6.043

Elaborazioni Centro Studi Sintesi su dati Infocamere e Istat

Nel definire il disegno di campionamento si è partiti dall'idea di ottenere un adeguato bilanciamento tra precisione della stima e costi / tempi necessari per ottenerla, individuando la strategia campionaria migliore per ottenere un ridotto errore campionario complessivo. Con un campione di 800 imprese l'errore di campionamento è intorno al 4%, accettabile per indagini di questo tipo.

Inoltre, per aumentare l'efficienza del campione (riduzione dell'errore pur con la stessa numerosità campionaria) e mantenere basso l'errore complessivo di rilevazione (dovuto non solo all'errore campionario ma anche ad altri fattori, quali le non risposte), nell'indagine è stato adottato un disegno di campionamento stratificato della popolazione.

Le imprese sono state suddivise per strati in base al settore economico, selezionandole casualmente da ogni strato in un database di nominativi acquistato ad hoc dalle Camere di Commercio, conservando la medesima proporzione presente all'interno di ogni settore di riferimento. Questo procedimento consente una maggiore efficienza del campione, ovvero una riduzione complessiva dell'errore di campionamento rispetto ad un campione casuale semplice.

Di seguito viene riportato il campione di indagine così come definito:

Campione di rilevazione

	TOTALE
Manifatturiero	190
Costruzioni	240
Servizi alle imprese	220
Servizi alle persone	150
TOTALE	800

Le imprese contattate sono state estratte in maniera casuale semplice e come in ogni indagine, anche in questa sono intervenuti alcuni fattori portatori di potenziali errori nella fase di rilevazione, legati alla mancata disponibilità delle imprese a rispondere o dall'impossibilità di reperire in tempi utili i responsabili di queste, tali per cui il campione indagato si discosta da quello ipotizzato. Pur essendo nel nostro caso minime le differenze nella distribuzione del campione rilevato e teorico relativamente alle variabili conosciute a priori (settore e localizzazione) si è ritenuto in ogni caso conveniente "pesare" le unità rilevate in modo tale che il campione rilevato, corrispondesse perfettamente al campione teorico, ovvero alla distribuzione di queste variabili nella popolazione indagata.

Per ottenere una maggiore coerenza è stata effettuata una analisi della qualità dei dati rilevati; infatti, oltre alle normali attività di controllo e di uniformità

con il campione, sono stati opportunamente corretti i valori anomali e imputati eventuali valori mancanti (non risposte a singoli items). È importante sottolineare che per accertarsi che i rifiuti si distribuiscano in modo casuale e non provengano invece da una popolazione selezionata, è stata studiata la loro distribuzione in base alle informazioni che si possedevano a priori. Da tale analisi non si sono rilevate differenze significative e conseguentemente è per tanto ragionevole ipotizzare la casualità della distribuzione dei rifiuti e dunque un errore trascurabile apportato da questi nelle stime finali. Seguendo una strategia basata su un numero massimo di 5 contatti è stato ottenuto, alla conclusione dell'indagine, il seguente risultato:

ESITO	Numero	%
Interviste complete	800	59,6%
Rifiuti	224	16,7%
Mancato contatto	318	23,7%
Totale	1.342	100,0%

La metodologia di registrazione utilizzata e il software adottato garantiscono il controllo della qualità e della coerenza delle risposte, predisponendo a priori i "flussi" che debbono essere seguiti nella compilazione del questionario. Non si possono pertanto verificare errori derivanti da risposte non dovute.

Di seguito si riportano le domande relative al focus sul territorio metropolitano imolese così come concordate con il committente:

1. **Da tempo si accende e si spegne il dibattito sull'area metropolitana bolognese ed il circondario imolese. Lei cosa ne pensa?**
 - a. Non è una questione prioritaria per la mia azienda
 - b. Sono favorevole alla costituzione dell'area metropolitana bolognese
 - c. Sono favorevole alla costituzione dell'area metropolitana bolognese ma con il mantenimento del circondario imolese
 - d. Sono favorevole solo al mantenimento del circondario imolese
 - e. Non sono interessato alla questione

Non sa / non risponde 3,6%

2. **Quali pensa siano le infrastrutture più urgenti da realizzare nel territorio? (dare un ordine di priorità)**
 - a. Quarta corsia dell'autostrada A14
 - b. Passante Nord
 - c. Bretella di collegamento tra le zone produttive San Carlo e Selice senza passare dalla via Emilia
 - d. Altro (specificare)

Non sa / non risponde 3,8%

3. Secondo lei, l'Autodromo di Imola è ancora un punto di forza per l'area? (risposta multipla)

- a. Sì, per l'immagine del territorio
- b. Sì, per l'immagine delle imprese
- c. Sì, ma se tornano i grandi GP (auto e moto)
- d. Sì, ma solo per alcune tipologie di attività commerciali che vivono dei grandi eventi
- e. No, è solo un costo per la collettività
- f. No, altro (specificare)

Non sa / non risponde 2,9%

4. Quanto ritiene utile il Circondario Imolese ed in particolare il Tavolo delle imprese?

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. Poco
- d. Per niente

Non sa / non risponde 3,3%

5. Nel territorio del Circondario Imolese ci sono alcuni piccolissimi comuni. Quanto riterrebbe utile aggregarli in un unico comune per razionalizzarne i servizi ed avere più peso nei tavoli istituzionali?

- a. Molto
- b. Abbastanza
- c. Poco
- d. Per niente

Non sa / non risponde 3,2%